**Nel cuore di Maria**

(Meditazioni sul Rosario)

Primo mistero luminoso

GESÙ RICEVE IL BATTESIMO DA GIOVANNI NEL GIORDANO

In quel tempo, Gesù dalla Galilea andò al Giordano da Giovanni per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Io ho bisogno di essere battezzato da te e tu vieni da me?». Ma Gesù gli disse: «Lascia fare per ora, poiché conviene che così adempiamo ogni giustizia». Allora Giovanni acconsentì. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio scendere come una colomba e venire su di lui. Ed ecco una voce dal cielo che disse: «Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto». (Mt 3,13-17)

*Lungo le rive del Giordano, in mezzo alla folla dei peccatori lui, il Santo, s'inchinava davanti a Giovanni. E questi: «Io battezzare te»? La protesta del più umile tra i nati di donna poteva essere compresa da te, Maria, che ben sapevi... Ma pure quello era giusto accettare; e ancor più grande ti appariva il Figlio proprio nella sua spogliazione, tutto sottomesso al volere del Padre. O Madre dell'immacolato Agnello, insegnaci a vivere ogni giorno la nostra identità di battezzati, di figli rigenerati nel Figlio prediletto della cui obbedienza il Padre sempre si compiacque.*

*Ave, umilissima Serva del Signore! Ave, Maria!*

*• Breve pausa di silenzio • Padre nostro • Dieci Ave Maria ■ Gloria*

Secondo mistero luminoso

GESÙ CAMBIA L'ACQUA IN VINO ALLE NOZZE DI CANA

In quel tempo, ci fu uno sposalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora». La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà». Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora attingete e portatene al maestro di tavola». Ed essi gliene portarono. E come ebbe assaggiato l 'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l 'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono». Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui. (Gv 2,1-11)

*Al banchetto delle nozze di Cana c'eri anche tu, Maria, e certamente per servire. Per questo la festa non venne turbata e la gioia poté durare fino alla fine. Tu eri là, Maria, attenta a ciò che mancava; e Gesù, per tua dolce pressione, anticipò il dono della sua Pasqua trasformando in vino buono l'acqua delle sei anfore riempite. O Madre provvida e premurosa, a noi manca la fede, vien meno la speranza, non abbiamo più amore. Per questo non sappiamo fare festa, le nostre case sono vuote, desolate... Insegnaci, o Madre generosa, a fare tutto quello che Gesù ci dice perché, rinvigoriti nella fede, possiamo continuamente rallegrarci in novità di vita.*

*Ave, Madre delle nostre famiglie! Ave, Maria!*

*•* Breve pausa di silenzio • Padre nostro • Dieci Ave Maria • Gloria

Terzo mistero luminoso

GESÙ ANNUNZIA IL REGNO E INVITA ALLA CONVERSIONE

Gesù si ritirò nella Galilea e, lasciata Nazareth, venne ad abitare a Cafarnao, presso il mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali. Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: « Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino ». (Mt 4,12-13.17)

*Il Regno di Dio è presente; sì, il Regno della Vita è qui. Tu, Maria, l'avevi già visto e contemplato nella povera casa di Nazareth dove l'amore aveva la fragranza del pane, dove la pace regnava sovrana nella santa fatica del lavoro quotidiano e nella limpida gioia della lode. Per noi sempre distratti dalle cose, sempre alla ricerca di vanità ed evasioni, l'annunzio del Regno è un pressante invito a conversione, è un richiamo a cercare l'unico Tesoro. Aiutaci, o Madre, a cercare Gesù, aiutaci a seguirlo senza indugio nulla anteponendo a lui, al suo Regno di santità e di amore.*

*Ave, o docile discepola del tuo Figlio! Ave, Maria!*

• Breve pausa di silenzio • Padre nostro • Dieci Ave Maria • Gloria

Quarto mistero luminoso

GESÙ SI TRASFIGURA SUL MONTE TABOR

Circa otto giorni dopo questi discorsi, [Gesù] prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. E, mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco due uomini parlavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella loro gloria, e parlavano della sua dipartita che avrebbe portato a compimento a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; tuttavia restarono svegli e videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: - «Maestro, è bello per noi stare qui. Facciamo tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quel che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li avvolse; all'entrare in quella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo.

Appena la voce cessò, Gesù restò solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto. (Lc 9,28-36)

*Sul monte, mentre pregava, Gesù volle mostrarsi a tre discepoli nello splendore della sua gloria, in quella divina bellezza che tu, o Madre, avevi lungamente contemplata nella trasparenza delle sue umane sembianze. «È bello per noi stare qui!», aveva esclamato Pietro, ma subito i tre privilegiati discesero dal Tabor per seguire Gesù fino al Calvario. Anche tu, Maria, non avevi che un raggio di luce per camminare, nella fede, dietro il tuo Figlio e Signore. Insegnaci, o Madre, a stare con Gesù nei giorni desolati della prova ricordando con animo grato le ore luminose della gioia.*

*Ave, o radiosa icona di Gesù trasfigurato! Ave, Maria!*

• Breve pausa di silenzio • Padre nostro • Dieci Ave Maria • Gloria

Quinto mistero luminoso

GESÙ ISTITUISCE L'EUCARISTIA DURANTE L'ULTIMA CENA

Quando fu l'ora, [Gesù] prese posto a tavola e gli apostoli con lui, e disse: «Ho desiderato ardentemente di mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, poiché vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio». E preso un calice, rese grazie e disse: «Prendetelo e distribuitelo tra voi, poiché vi dico: da questo momento non berrò più del frutto della vite, finché non venga il regno di Dio». Poi, preso un pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo dopo aver cenato, prese il calice dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che viene versato per voi». (Le 22,14-20)

*In quell'ultima cena, Vergine Madre, tu non sedevi a mensa con gli apostoli; forse non eri nemmeno là in disparte, ma di certo con il cuore eri tutta presente, anche tu interamente donata nella carne e nel sangue del tuo Figlio. Mistero di fede! Sacramento d'amore, vincolo d'indistruttibile unione. Dalle tue mani purissime, o Madre, noi riceviamo il Pane della Vita, il dono della più grande carità. Fa' che mai abbiamo a profanarlo, né mai a farvi l'abitudine per debolezza di fede e tiepidezza di amore. Aiutaci, Madre, a lasciarci trasformare per diventare anche noi eucaristia, pane di comunione e di consolazione per tutti i fratelli con noi in cammino verso la casa del Padre.*

*Ave, o mistica mensa, Ministra di Vita! Ave, Maria!*

• Breve pausa di silenzio • Padre nostro • Dieci Ave Maria ■ Gloria ■ Salve Regina •

[**Preghiera a Maria**](http://www.vatican.va/content/francesco/it/prayers/documents/papa-francesco_preghiere_20200311_madonna-divinoamore.html)

O Maria, Tu risplendi sempre nel nostro cammino come segno di salvezza e di speranza.

Noi ci affidiamo a Te, Salute dei malati, che presso la croce sei stata associata al dolore di Gesù, mantenendo ferma la tua fede.

Tu, Salvezza del popolo romano, sai di che cosa abbiamo bisogno e siamo certi che provvederai perché, come a Cana di Galilea, possa tornare la gioia e la festa dopo questo momento di prova.

Aiutaci, Madre del Divino Amore, a conformarci al volere del Padre e a fare ciò che ci dirà Gesù, che ha preso su di sé le nostre sofferenze e si è caricato dei nostri dolori per condurci, attraverso la croce, alla gioia della risurrezione. Amen.